



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

ALLE OO.SS. DEL PERSONALE DIRETTIVO E
DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE DEI
VIGILI DEL FUOCO

ALLE OO.SS. DEL PERSONALE NON DIRETTIVO E
NON DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE DEI
VIGILI DEL FUOCO

LORO SEDI

OGGETTO: Inquinamento ambientale da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) – Indagine conoscitiva sulle rilevazioni ambientali effettuate da parte degli organismi competenti territoriali.

Si trasmette, per l'informativa a codeste Organizzazioni sindacali, la Circolare della Direzione Centrale per la Salute, concernente l'oggetto.

IL CAPO DELL'UFFICIO

R. Castrucci



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA SALUTE

All'Ufficio III – Relazioni sindacali

E, per conoscenza: All'Ufficio I – Gabinetto del Capo Dipartimento

All'Ufficio del capo del Corpo nazionale dei vigili
del fuoco

Oggetto: Inquinamento ambientale da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) – Indagine conoscitiva sulle rilevazioni ambientali effettuate da parte degli organismi competenti territoriali.

Si trasmette, per opportuna conoscenza alle OO.SS. di categoria rappresentative del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, la nota prot. DCSAL n. 3298 del 17/04/2025 di pari oggetto.

IL DIRETTORE CENTRALE
(VALLEFUOCO)
(Documento firmato digitalmente ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA SALUTE

Alle Direzioni regionali ed interregionali dei
vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della
difesa civile

E, per conoscenza: All'Ufficio I – Gabinetto del Capo
Dipartimento

All'Ufficio del Capo del Corpo nazionale dei
vigili del fuoco

Ai Comandi di vigili del fuoco

All'Osservatorio bilaterale per le politiche sulla
sicurezza sul lavoro e sanitarie del CNVVF
osservatorio.bilaterale@vigilfuoco.it.

OGGETTO: Inquinamento ambientale da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) – Indagine conoscitiva sulle rilevazioni ambientali effettuate da parte degli organismi competenti territoriali.

Com'è noto, le sostanze poli- e perfluoroalchiliche (PFAS) sono un gruppo di composti chimici largamente utilizzati nella fabbricazione di molteplici prodotti anche di uso comune (tessuti in Teflon® e Goretex®, materiali e utensili da cucina antiaderenti e imballaggi alimentari, vernici e detergenti per la casa, prodotti farmaceutici e cosmetici, pesticidi, schiumogeni antincendio ecc.) e, pertanto, si possono rinvenire nell'ecosistema e in particolare nelle aree antropizzate, come contaminante.

Questi composti sono caratterizzati da elevata persistenza e non si degradano facilmente né nell'ambiente né nel corpo umano, accumulandosi nel tempo.

I PFAS possono contaminare facilmente le risorse idriche, influenzando in particolare le falde acquifere e altre fonti di acqua potabile. La contaminazione delle acque potabili rappresenta uno degli effetti più preoccupanti, poiché espone la popolazione al rischio di esposizione continua a questi composti.

La gestione e la regolamentazione dei PFAS interessano competenze che coinvolgono diversi organismi a livello internazionale, nazionale e locale, i quali svolgono un ruolo

fondamentale nella prevenzione, monitoraggio e bonifica della contaminazione da questi composti.

A livello locale, gli enti competenti per il monitoraggio ambientale sono le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), che svolgono, a tal fine, attività di analisi e monitoraggio della qualità dell'aria, del suolo e delle acque, nonché è responsabile dell'attuazione delle normative europee e nazionali riguardanti i PFAS.

Inoltre, ulteriore attività di controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e nella sorveglianza sanitaria della popolazione esposta ai PFAS è svolta dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL), che collaborano con le ARPA e altre autorità sanitarie regionali per garantire la sicurezza e la salute pubblica.

Tenuto conto delle suddette premesse, questa Direzione centrale invita codeste Direzioni regionali ed interregionali a voler acquisire, per tramite dei Comandi di propria pertinenza territoriale, informazioni riguardanti le azioni intraprese dagli organismi competenti territoriali (ARPA, ASL, autorità sanitarie e altri enti locali) per accertare la presenza di inquinamento ambientale da PFAS.

Pertanto, nel caso in cui risultassero evidenze certificate da parte dei suddetti organismi territoriali della presenza di inquinamento ambientale da PFAS, codeste Direzioni regionali ed interregionali vorranno trasmettere a questa Direzione centrale la relativa documentazione, affinché si possa procedere ad un monitoraggio ambientale (acqua ed aria) all'interno delle sedi di servizio (locali interni ed aree all'aperto) dei Comandi VV.F. interessati, per poi procedere, qualora risultasse la presenza di inquinamento ambientale da PFAS, all'effettuazione di uno studio sul personale potenzialmente esposto con le stesse modalità (esame del sangue e del capello del personale vigile del fuoco su base volontaria) attuate in Emilia Romana a seguito dell'*Accordo attuativo* sottoscritto il 31 marzo 2025 con l'Università degli Studi di Bologna.

Si ringrazia per la collaborazione per quanto sopra riportato.

IL DIRETTORE CENTRALE
(VALLEFUOCO)

(Documento firmato digitalmente ai sensi di legge)

GAETANO
VALLEFUOCO
MINISTERO
DELL'INTERNO
17.04.2025
16:04:09
GMT+01:00



Firmato digitalmente
da SOFIA RANIOLO
in data 17/04/2025